

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MAROSTICA

Via N. Dalle Laste, 2 – 36063 Marostica (VI)

Tel. 042472096 Fax 042472015

www.icmarostica.edu.ite-mail viic884007@istruzione.itviic884007@pec.istruzione.it

VIIC884007

C.F. 8200301024

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
Anno scolastico 2019/20**

Istituto	
Indirizzo	Via N. Dalle Laste, 2 - 36063 Marostica (VI)
Codice meccanografico	VIIC884007
Numero di telefono	042472096
Indirizzo e-mail	viic88007@istruzione.it
Sito internet	https://www.icmarostica.edu.it

Dirigente scolastico prof. Francesco Frigo

Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)		
Nome e cognome	Ruolo	Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)
Canton Maria Teresa	Figura strumentale valutazione Secondaria	SI
Tombai Maria	Figura strumentale valutazione Primaria	
Soster Manuela	Coordinamento scuola dell'Infanzia /Commissione PTOF	
Busnardo Mirella	Docente	
Bertollo Monica	Docente/Commissione PTOF	
Farina Cristina	Referente progetto curricolo e competenze Primaria	
Lucietti Tamara	Referente progetto curricolo e competenze Secondaria	SI
Sanna Ilaria	Docente	

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2018/2019 (anno di pubblicazione del RAV 31 dicembre 2019)

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1. Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni	Nella Primaria e Secondaria di primo grado i dati relativi alle ammissioni degli studenti si confermano in linea con i dati medi regionali e nazionali. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si osserva una percentuale inferiore, rispetto alla media nazionale, degli studenti che ottengono una valutazione compresa nelle fasce basse (6). Al di sopra della media di riferimento risultano invece le votazioni medio - alte (7-8 -9). Nella Secondaria di primo grado non si registrano abbandoni né trasferimenti in uscita in corso d'anno. I trasferimenti in entrata sono leggermente superiori alle medie di riferimento in classe prima e terza.	Gli alunni che ottengono all'Esame di Stato una votazione nella fascia alta (10 e 10 e lode) sono di numero inferiore rispetto alla media di riferimento.	5
Motivazione del giudizio assegnato: La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto basse all'Esame di stato (6) e fasce di voto più alte (10- 10 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-alto all'Esame di Stato (7 - 8 -9) è superiore ai riferimenti nazionali.				

2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica</p> <p>2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica</p> <p>2.2.c Effetto scuola</p>	<p>I risultati dell'Istituto relativi alle prove standardizzate nazionali in italiano e in matematica per entrambi gli ordini di scuola sono superiori sia alle medie regionali che nazionali. Rispetto alle scuole dotate di background socio - economico e culturale simile, l'istituto ottiene risultati mediamente superiori. In base ai risultati raggiunti nelle prove standardizzate la percentuale di studenti che si colloca nei livelli più alti è maggiore rispetto ai dati regionali e nazionali. I dati relativi alla variabilità tra e dentro le classi della Primaria nella prova di lettura di lingua inglese sono in linea con quelli regionali e superiori a quelli nazionali, mentre per la prova di ascolto risultano migliori. La variabilità dentro e tra le classi della Secondaria nelle prove di italiano e di matematica è mediamente in linea con i dati di riferimento. La variabilità dentro e tra le classi nelle prove di lingua inglese è decisamente migliore rispetto al Nord-Est. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nella Primaria è pari alla media regionale in matematica; per la Secondaria è leggermente positivo in italiano e pari alla media regionale in matematica.</p>	<p>Si denota un leggero aumento della percentuale di variabilità dei risultati tra le classi e una diminuzione di quella all'interno delle classi, nelle prove di italiano e di matematica, nella progressione dalla classe seconda alla classe quinta della Primaria. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nella Primaria in italiano è leggermente negativo rispetto alla media regionale.</p>	5
---	--	--	---	---

Motivazione del giudizio assegnato: Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

<p>2.3. Competenze chiave europee</p>		<p>Negli ultimi due anni scolastici la modalità di lavoro attraverso Unità di Apprendimento è stata condivisa da tutto l'IC, andando così a potenziare la didattica per competenze. In base al questionario di rilevazione Uda nell'a.s. 2018-19, la scuola lavora maggiormente sulle competenze di madrelingua, sociali e civiche, imparare a imparare e spirito d'iniziativa. Nell'a.s. 2018-2019 l'IC ha promosso lo sviluppo di competenze di base attraverso l'attivazione di moduli PON, coinvolgendo 125 alunni nelle attività per il potenziamento in matematica, 50 alunni della primaria per la lingua inglese e 40 circa per la lingua Italiana, L2.</p> <p>Per la scuola dell'infanzia sono stati coinvolti 73 bambini dall'a.s. 2017/18 per il potenziamento delle competenze sociali e civiche.</p> <p>La nuova modalità di colloquio all'esame conclusivo del primo ciclo permette di rilevare le seguenti competenze :</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione del compito; - organizzazione dell'esposizione; - elaborazione personale delle informazioni; - capacità di operare collegamenti interdisciplinari; - padronanza lessicale ed uso dei linguaggi specifici. <p>Per la valutazione delle competenze chiave i docenti utilizzano soprattutto annotazioni e osservazioni personali, rubriche e griglie di valutazione.</p>	<p>L'IC ha condiviso degli strumenti di valutazione che mancano però di indicatori specifici dei vari livelli di padronanza delle competenze per una valutazione maggiormente condivisa e uniforme. Nella Primaria la rubrica di valutazione è uno strumento condiviso ma non ancora utilizzato in modo sistematico. Inoltre per le competenze trasversali manca ancora una modalità di raccolta sistematica dei dati dei livelli di acquisizione raggiunti.</p>	<p>5</p>
---------------------------------------	--	---	--	----------

Motivazione del giudizio assegnato: La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Questi dati emergono dalle valutazioni riportate sulle schede ministeriali relative alla certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola primaria e dalla scuola Secondaria di I grado.

2.4. Risultati a distanza	2.4.a Risultati degli studenti in italiano , in matematica e in inglese nei livelli scolastici successivi	I risultati degli studenti della Primaria nel successivo percorso di studio sono buoni: solo il 3,5% degli alunni non risulta ammesso alla classe seconda della Secondaria. Il numero di abbandoni è nullo. I risultati della prova INVALSI degli studenti della Primaria al termine del terzo anno della Secondaria di I grado si rivelano superiori ai dati medi di riferimento a livello regionale e nazionale in italiano e matematica. In inglese i medesimi risultati sono in linea con la media regionale e superiori a quella nazionale. La percentuale di studenti usciti dalla scuola Secondaria di primo grado e promossi al termine del primo anno della scuola superiore si attesta al 95,9% tra coloro che hanno seguito il giudizio orientativo.	Punti di debolezza non significativi.	6
---------------------------	--	---	---------------------------------------	---

Motivazione del giudizio assegnato: I risultati degli studenti della Primaria nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e il numero di abbandoni è nullo. I risultati della prova INVALSI degli studenti della Primaria al termine del terzo anno della Secondaria di I grado si rivelano superiori ai dati medi di riferimento nazionale in italiano, matematica e inglese.

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
PROCESSI			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
3.2 Ambiente di apprendimento	5	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
3.3 Inclusione e differenziazione	5	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5
3.4 Continuità e orientamento	6		

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO				
AREA	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.3. Competenze chiave europee			Promuovere una didattica per competenze chiave e di cittadinanza	Uso sistematico del curricolo verticale per competenze nella progettazione annuale in tutti gli ambiti disciplinari nel 90% delle classi.
2.3. Competenze chiave europee			Migliorare e uniformare la valutazione delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze digitali).	Utilizzare strumenti condivisi (rubriche di valutazione) per la valutazione delle competenze chiave europee all'interno dell'Uda/compiti significativi per il 75%.

2.4. Risultati a distanza	Risultati degli studenti nei livelli scolastici successivi.	Esiti conseguiti nel I e II anno di secondaria di II grado dagli studenti che due anni prima erano nel III anno di secondaria di I grado	Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado.	Conoscere gli esiti a distanza fino al 70% degli studenti nel primo e nel secondo anno (al termine dell'obbligo scolastico) della Secondaria di II grado.
---------------------------	---	--	---	---

Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione, Guida all’autovalutazione” marzo 2017:

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [...] Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all’interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.

I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:

- a. *I bisogni del contesto interno ed esterno (es. riportare in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).*

L’Istituto Comprensivo ha un bacino d’utenza di 1469 studenti (a.s. 2018/19). Lo status socio - economico e culturale delle famiglie (indice ESCS) nell’a.s. 2018/19 si attesta sul medio-alto. Gli studenti della scuola secondaria con cittadinanza non italiana nel tempo ordinario sono il 9.08%, meno numerosi rispetto al confronto provinciale (14.68%), regionale (14.38%) e nazionale (10.75%); nell’indirizzo musicale sono il 2.63 %, meno numerosi rispetto al dato provinciale (10,98%), regionale (12,76%) e nazionale (7,47%). Sono presenti studenti svantaggiati nella classe V della scuola primaria (0.6%), dato superiore alla media regionale (0.2%) e inferiore alla media nazionale (0.8%). La presenza di piccole e medie imprese presenti nel territorio determina un tasso di disoccupazione molto basso (3.8% nel 2019 per la provincia di Vicenza), inferiore alla media regionale (5.4%) e decisamente inferiore alla media nazionale (9.8%). Amministrazioni comunali, società sportive, associazioni, parrocchie, biblioteche civiche, collaborano attivamente con l’Ic per promuovere l’istruzione e la formazione. All’interno dell’Ic sono attivi un Comitato genitori e un’Associazione di Genitori che curano il riciclaggio di libri di testo, l’acquisto di materiali scolastici e il finanziamento di progetti del Ptof. L’Ic ha stipulato convenzioni con Scuole, Università, Enti e reti di scuole.

Il tasso di immigrazione della provincia di Vicenza (9.4%) è in linea con quello regionale (9.9%) e del nord-est (10.5%); è invece leggermente superiore alla media nazionale (8.5%). La maggior parte dei finanziamenti per il funzionamento generale e lo stipendio dei dipendenti è statale. Altri finanziamenti per il funzionamento generale arrivano dagli Enti locali (Comuni) e da Enti privati, mentre per l'ampliamento dell'Offerta formativa si utilizzano risorse assegnate dall'Unione europea (PON).

L'Ic è composto da 9 edifici, nel 90% di questi sono presenti scale di sicurezza e porte antipanico. Il 90% degli edifici ha rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e servizi igienici per disabili. Negli ultimi anni sono stati compiuti lavori di miglioramento strutturale, tecnologico e alla sicurezza grazie a fondi della Comunità Europea. Nell'Ic ci sono 15 laboratori con collegamento a internet, 10 laboratori di informatica, 2 di disegno, 3 di musica e 1 di scienze. Due sono le biblioteche, 5 palestre e due aula magna. Per ogni 100 studenti sono in dotazione 3,5 Pc e Tablet (0,1 nelle biblioteche) e 1,1 Lim. Gli edifici scolastici sono tutti serviti dal trasporto pubblico comunale in orario scolastico. I finanziamenti risultano non adeguati alle esigenze del PTOF, pertanto dall'anno 2016/17 è stato chiesto alle famiglie, su delibera del Consiglio d'Istituto, un contributo scolastico volontario per garantire l'ampliamento dell'Offerta Formativa differenziato a seconda del grado di scuola. L'Amministrazione Scolastica ha sollecitato gli enti proprietari degli edifici, a fornire tutte le certificazioni in merito alla sicurezza, richieste dall'attuale normativa. La collocazione collinare di alcuni plessi costituisce un limite alla fruibilità da parte dell'utenza, in quanto comporta un costo aggiuntivo dei trasporti per le famiglie e rende difficile la partecipazione ad attività pomeridiane extrascolastiche.

L'87,8% dei docenti in organico ha un contratto a tempo indeterminato, dato superiore ai dati provinciali (72,7%), regionali (72,5%) e nazionali (75,9%). Il 40,7% dei docenti si colloca nella fascia d'età 45-54 anni, 38,6% supera i 55, mentre il restante 20,7% ha un'età inferiore ai 45. Il 90% dei docenti dell'Infanzia, l'84% dei docenti della primaria e il 74,4% nella secondaria insegna nell'Istituto da più di 5 anni. Il Ds ha un incarico effettivo da 5 anni e un'esperienza di oltre 5 anni. La stabilità e l'esperienza del personale docente e del DS garantiscono la necessaria continuità didattica e la definizione di processi condivisi. Inoltre alcuni docenti posseggono competenze e certificazioni informatiche, linguistiche e metodologico didattiche, che mettono a disposizione della scuola in azioni di formazione. Altri docenti hanno acquisito specializzazioni relative alle disabilità; altri hanno pubblicato libri di testo. Un elemento di criticità in entrambi gli ordini di scuola risulta essere la presenza di insegnanti di sostegno non di ruolo che non permette di avere continuità per gli studenti con disabilità.

b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

Un curriculum verticale di Istituto condiviso e adottato dai diversi team/consigli di classe nei piani di lavoro dei docenti risponde al bisogno di garantire una uniformità dei percorsi degli alunni dell'Istituto.

Utilizzare strumenti condivisi (rubriche di valutazione) per la valutazione delle competenze chiave europee all'interno dell'Uda/compiti significativi risponde al bisogno di garantire una corretta e uniforme valutazione/certificazione delle competenze.

Il monitoraggio degli esiti a distanza permetterà alla scuola di valutare l'efficacia delle proprie azioni didattiche ed educative per potenziare eventuali fragilità che si riscontreranno, al fine di garantire il successo scolastico degli alunni.

c. Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

In sintesi, i punti sui quali sviluppare la Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa saranno i seguenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6. definizione di un sistema di orientamento.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2019/20			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
Promuovere una didattica per competenze chiave e di cittadinanza.	Uso sistematico del curricolo verticale per competenze nella progettazione annuale in tutti gli ambiti disciplinari nel 90% delle classi	Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento del curricolo verticale d'Istituto nell'anno a.s. 2019/20.
Migliorare e uniformare la valutazione delle competenze chiave europee, con particolare	Utilizzare strumenti condivisi (rubriche di valutazione) per la	Sviluppo e valorizzazione delle	Organizzazione di corsi di formazione inerenti la valutazione di competenze nell'a.s. 2019/20.

attenzione a quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze digitali).	valutazione delle competenze chiave europee all'interno dell'Uda/compiti significativi per il 75%.	risorse umane	
Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado	Conoscere gli esiti a distanza fino al 70% degli studenti nel primo e nel secondo anno (al termine dell'obbligo scolastico) della Secondaria di II grado	Continuità orientamento e	Richiesta agli istituti superiori del territorio degli esiti degli studenti nel primo anno e nel secondo anno successivi alla loro fuoriuscita dalla Secondaria di I grado. Raccolta, tabulazione e analisi dati a partire dall'a.s. 2019/20 e successivamente con cadenza annuale.

Da Miur-Invalsi "Rapporto di Autovalutazione, Guida all'autovalutazione" marzo 2017:

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...] Si suggerisce di identificare un numero limitato di obiettivi, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.

Le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi: gli obiettivi di processo sono stati selezionati tenendo conto del loro impatto complessivo sull'organizzazione dell'istituto e sulla loro effettiva fattibilità. Anche se la matrice *impatto/fattibilità* fornita dall'INDIRE è stata utilizzata in modo formale solo il primo anno, se ne è mantenuto il tipo di approccio.

Per ogni obiettivo di processo sono poi state individuate le relative azioni di miglioramento previste.

a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

Priorità n.1: Promuovere una didattica per competenze chiave e di cittadinanza europea	Traguardo: Uso sistematico del curricolo verticale per competenze nella progettazione annuale in tutti gli ambiti disciplinari nel 90% delle classi
Possibili cause delle criticità: resistenza dei docenti verso l'uso degli strumenti formali o necessari per formalizzare i percorsi posti in atto	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento del curricolo verticale d'Istituto nell'anno a.s. 2019/20.
Priorità n.2: Migliorare e uniformare la valutazione delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze digitali).	Traguardo: Utilizzare strumenti condivisi (rubriche di valutazione) per la valutazione delle competenze chiave europee all'interno dell'Uda/compiti significativi per il 75%.
Possibili cause delle criticità: difficoltà organizzativa e di coinvolgimento dei docenti: difficoltà nell'individuare docenti disponibili e motivati ad intraprendere il percorso di progettazione	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di corsi di formazione inerenti la valutazione di competenze nell'a.s. 2019/20.
Priorità n.3: Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado	Traguardo: Conoscere gli esiti a distanza fino al 70% degli studenti nel primo e nel secondo anno (al termine dell'obbligo scolastico) della Secondaria di II grado
Possibili cause delle criticità: difficoltà di reperire i dati richiesti dagli Istituti secondari di II grado	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Continuità e orientamento	Richiesta agli istituti superiori del territorio degli esiti degli studenti nel primo anno e nel secondo anno successivi alla loro fuoriuscita dalla Secondaria di I grado.

SECONDA SEZIONE

GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento deve essere strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi individuati**. Compilare la seconda sezione per ciascun obiettivo di processo previsto per l'a.s. 2019/20

Nella pianificazione il project management di ogni progetto considera gli aspetti descritti di seguito:

Azioni: ogni intervento di miglioramento va scomposto in una serie di azioni correlate e sequenziali finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. “Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto” (Nota Miur 7904/2015).

Responsabile: per rendere operativo il miglioramento è necessario definire chi fa/che cosa/entro quando; è altresì necessario che ogni responsabile effettui il monitoraggio delle attività che gli competono secondo le modalità previste dalla pianificazione.

Risultati attesi: i risultati che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre, in termini di miglioramento/sviluppo.

Indicatore: è un'informazione qualitativa o quantitativa sintetica associata ad un fenomeno/processo/risultato sotto osservazione che consente di:

- a. valutare come il fenomeno cambia nel tempo;
- b. verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti;
- c. prendere decisioni in modo corretto. L'indicatore deve essere: significativo-misurabile-verificabile.

Target: È il valore quantitativo che si intende raggiungere; è correlato all'indicatore.

Modalità di monitoraggio: i dati e le informazioni necessarie - gli strumenti di rilevazione. (vd. allegato)

Check point ovvero la valutazione da svolgere nei momenti significativi del percorso sulla base della documentazione raccolta (vd. allegato).

OBIETTIVO DI PROCESSO n.1 Completamento curricolo di Istituto

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Promuovere una didattica per competenze chiave e di cittadinanza.	Uso sistematico del curricolo verticale per competenze nella progettazione annuale in tutti gli ambiti disciplinari nel 90% delle classi.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento del curricolo verticale d'Istituto nell'anno a.s. 2019/20.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Acquisizione del curricolo verticale d'Istituto	Percentuale di avanzamento nel completamento del curricolo	Completamento (100%) del Curricolo

Responsabile dell'obiettivo di processo: Cristina Farina/ Tamara Lucietti, docenti responsabili progetto curricolo e competenze

Data prevista di avvio: maggio 2019 | Data prevista di conclusione: giugno 2020

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.
Un uso sistematico del curricolo verticale per competenze nella progettazione annuale in tutti gli ambiti disciplinari oltre a garantire una uniformità dei percorsi degli alunni, promuove una didattica per competenze.

- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.
Docenti e alunni

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico fissa le priorità per l'istituzione scolastica sulla base delle priorità emerse dal RAV.	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
Affidare ad un referente il compito di coordinare e monitorare l'intero processo in collaborazione con il NIV	2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Il riesame e la valutazione finale del progetto legato all'obiettivo di processo n.1 si svolgeranno durante le sedute del collegio dei docenti (vedi ordine del giorno).	5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Da Nota MIUR n.7904/2015:

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:

a. Periodicità.

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

I soggetti coinvolti saranno

- I docenti dei gruppi di lavoro costituiti all'interno degli ambiti e dipartimenti disciplinari, perchè dovranno verificare se il curriculum di istituto è completo in ogni sua parte
- I responsabili del progetto, perchè dovranno verificare l'andamento del progetto.

c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.).

I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- Rispetto dei tempi indicati
- Effettiva costituzione di gruppi di lavoro
- Realizzazione finale di un curriculum di Istituto

d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi

Qualora i risultati risultassero non soddisfacenti, verranno riconvocati i gruppi di lavoro e fornite ulteriori indicazioni per la risoluzione delle problematiche insorte che impediscono un proficuo lavoro e il raggiungimento dell'obiettivo.

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

Le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.

a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte): incontri in presenza tra i responsabili del progetto curriculum e competenze e componenti del NIV.

b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- Rispetto dei tempi indicati
- Raggiungimento del target atteso: realizzazione di un curriculum di Istituto

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di Miglioramento: qualora i risultati finali risultassero non soddisfacenti, verranno proposte e valutate eventuali modifiche da formalizzare nel Piano di Miglioramento dell'anno successivo.

OBIETTIVO DI PROCESSO n. 2 Formazione per valutazione per competenze

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Migliorare e uniformare la valutazione delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze digitali).	Utilizzare strumenti condivisi (rubriche di valutazione) per la valutazione delle competenze chiave europee all'interno dell'Uda/compiti significativi per il 75%.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di corsi di formazione inerenti la valutazione di competenze nell'a.s. 2019/20.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Acquisizione di ulteriori e più specifiche conoscenze, abilità e strumenti nell'ambito della valutazione di competenze da parte dei docenti dell'IC	A.S. 2019/2020: numero dei docenti partecipanti	A.S. 2019/2020: 70% docenti dell'Ic partecipanti

Responsabile dell'obiettivo di processo: Cristina Farina/ Tamara Lucietti, docenti responsabili progetto curricolo e competenze.

Data prevista di avvio: settembre 2019 | Data prevista di conclusione: giugno 2020

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

L'organizzazione di corsi di formazione inerenti la valutazione di competenze dà la possibilità ai docenti che decidono di parteciparvi di acquisire strumenti e modalità di valutazione che potranno essere utili a rendere più corretta ed efficace la valutazione delle competenze.

- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.
Docenti
- c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.
Esperti esterni

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico fissa le priorità per l'istituzione scolastica sulla base delle priorità emerse dal RAV.	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
Formazione dei docenti e valorizzazione del personale in base alle loro competenze disciplinari e professionali (autoformazione).	2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Il riesame e la valutazione finale del progetto legato all'obiettivo di processo n.2 si svolgeranno durante le sedute del collegio dei docenti (vedi ordine del giorno).	5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Da Nota MIUR n.7904/2015:

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:

a. Periodicità.

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

I soggetti coinvolti saranno

- i responsabili del progetto ed i docenti partecipanti al corso, perchè dovranno verificare l'andamento del progetto

c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.).

I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- rispetto dei tempi indicati
- regolarità nello svolgimento dell'attività
- efficacia degli esperti
- adesione dei partecipanti al corso
- soddisfazione dei partecipanti al corso

d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi

Qualora i risultati risultassero non soddisfacenti, verranno apportate modifiche sia nei modi che nei contenuti del corso durante lo svolgimento dello stesso progetto.

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

Le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.

a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

La valutazione del corso verrà effettuata dai responsabili del progetto assieme agli esperti e ai docenti partecipanti tramite il confronto diretto e un questionario di gradimento.

b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in

- rispetto dei tempi indicati
- regolarità nello svolgimento dell'attività
- efficacia degli esperti
- adesione dei partecipanti al corso
- soddisfazione dei partecipanti al corso

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento.

Qualora i risultati finali risultassero non soddisfacenti, verranno proposte e valutate eventuali modifiche da formalizzare nel Piano di Miglioramento dell'anno successivo.

OBIETTIVO DI PROCESSO n.3 Monitorare, conoscere e analizzare i risultati a distanza degli alunni nella Secondaria di II grado.

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati a distanza	Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado	Conoscere gli esiti a distanza fino al 70% degli studenti nel primo e nel secondo anno (al termine dell'obbligo scolastico) della Secondaria di II grado

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Continuità e orientamento	Richiesta agli istituti superiori del territorio degli esiti degli studenti nel primo anno e nel secondo anno successivi alla loro fuoriuscita dalla Secondaria di I grado.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Raccogliere dati significativi sul proseguo del percorso scolastico degli studenti fuoriusciti dalla Secondaria di I grado, fino al termine dell'obbligo scolastico.	Percentuale esiti finali degli ex alunni dell'IC inviati dagli istituti superiori.	Raccolta fino al 70% degli esiti finali nella scuola superiore degli ex studenti dell'IC.

Responsabile dell'obiettivo di processo: Nicoletta Cremona e Liliana Contin, responsabili progetto Continuità e Orientamento
--

Data prevista di avvio: maggio 2019	Data prevista di conclusione: settembre 2020
-------------------------------------	--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Il monitoraggio degli esiti a distanza permetterà alla scuola di valutare l'efficacia delle proprie azioni didattiche ed educative per potenziare eventuali fragilità che si riscontreranno, al fine di garantire il successo scolastico degli alunni.

b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

Docenti e alunni

c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Scuole secondarie di II grado

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico fissa le priorità per l'istituzione scolastica sulla base delle priorità emerse dal RAV.	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
Affidare ad un referente il compito di coordinare e monitorare l'intero processo in collaborazione con il NIV. Nominare un gruppo di lavoro per raccolta e tabulazione dati.	2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Il riesame e la valutazione finale del progetto legato all'obiettivo di processo n.3 si svolgeranno durante le sedute del collegio dei docenti (vedi ordine del giorno).	5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Da Nota MIUR n.7904/2015:

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:

a. Periodicità.

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

I soggetti coinvolti saranno

- i responsabili del progetto, perchè dovranno verificare l'andamento del progetto attraverso il controllo dei dati raccolti.

c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.). I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- rispetto dei tempi indicati
- quantità dei dati raccolti

d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi.

Qualora i risultati fossero non soddisfacenti, verranno apportate modifiche sia nei modi che nei contenuti durante lo svolgimento dello stesso progetto.

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

Le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.

a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

La valutazione verrà effettuata dai responsabili del progetto assieme ai docenti del NIV.

b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.). I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- rispetto dei tempi indicati
- quantità dei dati raccolti

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento.

Qualora i risultati finali risultassero non soddisfacenti, verranno proposte e valutate eventuali modifiche da formalizzare nel Piano di Miglioramento dell'anno successivo.

PROJECT MANAGEMENT

Tabella di project management relativa alla Priorità n. 1: Promuovere una didattica per competenze chiave e di cittadinanza europea

PROJECT MANAGEMENT																		
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio	Tempificazione azioni												
						S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Nominare un referente per progetto curricolo e competenze	Dirigente scolastico	Incarico formale ai responsabili del progetto	n. nomine	2 nomine	<p>A.S. 2018/2019: affidamento incarico Prot. n. 1625/B15</p> <p>A.S. 2019/2020: affidamento incarico Prot. n. 3656/C1</p>									X				
Coordinamento gruppi di lavoro (commissione continuità e coordinatori ambito/dipartimento)	Responsabile progetto	Presenza e effettiva attivazione di docenti commissione continuità/di Referenti ambito e dipartimento	n. docenti suddivisi in n. gruppi di lavoro disciplinari	n. 37 docenti 11 gruppi di lavoro disciplinari	<p>A.S. 2018/2019: Circ.n. 74 - 03/04/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Costituzione gruppi disciplinari verticali. ● Illustrazione del materiale per la predisposizione del curricolo. ● Indicazioni sulle modalità 										X	X	X	

					di lavoro e primi accordi organizzativi. A.S. 2019/2020: Circ. n° 100 Convocazione Collegio Docenti - 11/07/2019 (vd. Approvazione Calendario impegni di settembre) Attività collegiali Incontro per verifica e completamento Curricolo verticale d'istituto - 04/09/2019	X													
Raccolta in piattaforma Google Drive dei curricoli	Responsabile progetto	Presenza in piattaforma del curricolo	Curricolo suddiviso discipline/competenze trasversali	Curricolo completo suddiviso discipline/competenze trasversali (90%)	A.S. 2019/2020: Condivisione materiali su piattaforma Google Drive	X	X	C											
Incontro responsabili e coordinatori di ambito e di dipartimento per	responsabile progetto	Presenza di tutti i coordinatori ambito e disciplina	n. insegnanti presenti	Presenza di 21 insegnanti	Comunicazione responsabile Incontro con coordinatori di ambito/dipartimento per		X												

condivisione curriculum		Condivisione del curriculum con i coordinatori di ambito e di dipartimento			illustrazione e condivisione del Curricolo verticale d'istituto - 08/10/2019 e 17/10/2019														
-------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

C:checkpoint o momento di controllo

Tabella di project management relativa alla Priorità n. 2: Migliorare e uniformare la valutazione delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze digitali).

PROJECT MANAGEMENT																			
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio	Tempificazione azioni													
						S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Nominare un referente per progetto curriculum e competenze	Dirigente scolastico	Incarico formale ai responsabili del progetto	n. nomine	2 nomine	A.S. 2019/2020: affidamento incarico Prot. n. 3656/C1		X												
Organizzazione corso	Responsabile progetto	Attivazione corso di formazione	n. corso attivati	1/1 corsi programmati	A.S. 2019/2020: CIRCOLARE N. 37 - 15/10/2019 - Calendario e modalità di iscrizione CORSO DI FORMAZIONE		X												

					"La Valutazione PER le Competenze"													
Partecipazione docenti ai corsi	Responsabile progetto	Coinvolgimento dei docenti al corso "La Valutazione PER le Competenze"	A.S. 2019/2020: n. docenti IC presenti	A.S. 2019/2020: 70% dei docenti dell'IC presenti	A.S. 2019/2020: vedi foglio firme depositato presso la Segreteria dell'IC		X	X	C									
Somministrazione e analisi questionari di gradimento	Responsabile progetto	Soddisfazione	n. risposte positive questionari	n. risposte positive questionari 60%	A.S. 2019/2020: questionario						X							
Presentazione dati questionario al Collegio dei docenti	Responsabile progetto	Presenza argomento nell'odg CdC	discussione dei risultati delle prove		A.S. 2019/2020: Ordine del giorno/verbale Collegio dei Docenti													X

C:checkpoint o momento di controllo

Tabella di project management relativa alla Priorità n. 3: Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado

PROJECT MANAGEMENT																		
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio	Tempificazione azioni												
						S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Nominare un referente per progetto	Dirigente scolastico	Incarico formale ai responsabili del progetto	n. nomine referenti	2 nomine referenti	A.S. 2019/2020: affidamento incarico Prot.n. 3656/C1	X												
Invio lettera agli Istituti superiori	Responsabile progetto, Dirigente scolastico, Segreteria dell'Istituto	Richiesta dati	n. numero Istituti superiori di II grado a cui è stata inviata la richiesta degli esiti degli studenti fuoriusciti dalla Secondaria di I grado	n. 12 Istituti della rete Bassano - Asiago													X	C

C:checkpoint o momento di controllo

TERZA SEZIONE

COMUNICAZIONE DEL PdM

PIANIFICAZIONE					REALIZZAZIONE
In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
Organizzazione e informazione	Le priorità e i traguardi individuati nel RAV. Le aree di processo e gli obiettivi correlati alle priorità. I progetti da includere nel PdM.	NIV Dirigente Staff del dirigente	Incontro in presenza	Slide	
Elaborazione delle azioni dei progetti per gli interventi di miglioramento	I progetti da includere nel PdM. Pianificazione, monitoraggio, responsabili di progetto	Responsabili di progetto (per ogni obiettivo di processo).	Incontro in presenza	Materiali relativi al PdM	
Presentazione PTOF, PdM e RS	Definizione dei progetti di miglioramento Responsabili dei progetti	Tutti i docenti dell'Istituto	Esposizione dei progetti		
Presentazione Consiglio di Istituto, presidenti Associazione genitori, Comitato genitori e rappresentanti amministrazione comunale	PdM, RAV e RS	Consiglio di Istituto Presidenti Associazione genitori e Comitato genitori Rappresentanti amministrazione comunale	Incontro in presenza	Materiali relativi al RAV/PdM/RS	
Monitoraggio in itinere	Monitoraggio intermedio	NIV Referenti di progetto	Incontro in presenza	Materiale relativi al monitoraggio	
Valutazione finale	Valutazione del PdM	NIV Referenti di Progetto Collegio dei docenti	Incontro in presenza	Materiali relativi al monitoraggio e alla valutazione finale	

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015: *Uno dei fattori di successo dei PdM sta [...] nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce.*

QUARTA SEZIONE**RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

	Tipologia attività	Spesa	Fonte finanziaria
	Ore aggiuntive		
Obiettivi di processo relativi ad entrambe le priorità individuate e relative azioni			
Personale interno:			
Docenti NIV	incontri per RAV e PdM per complessive ... ore	1400 €	da inserire nel fondo d'Istituto
Docenti referenti progetto	incontri per PdM	già compresa nell' incarico	da inserire nel fondo d'Istituto
Docenti commissione continuità		già compresa nell' incarico	da inserire nel fondo d'Istituto
Docenti referenti ambito/dipartimento		già compresa nell' incarico	da inserire nel fondo d'Istituto
Personale esterno:			
Formatori		2350€	Bilancio della scuola
Attrezzature	//	//	//
Documentazione e diffusione	//	//	//

INDICE

ANAGRAFICA e COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	p.1
PRIMA SEZIONE - SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PDM	p.2
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE	
LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	
SECONDA SEZIONE – GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	p.12
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE	
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME	
PROJECT MANAGEMENT	
TERZA SEZIONE - COMUNICAZIONE DEL PDM	p.28
QUARTA SEZIONE – RISORSE UMANE E FINANZIARIE	p.29

ALLEGATO 1
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME
OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO n.1 : Completamento Curricolo di Istituto

Tempi previsti per il check point nel cronoprogramma: novembre 2019

Soggetti coinvolti: Figure strumentali valutazione e Responsabili curricolo per competenze

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Risultati attesi alla fine di ogni azione
Nomina dei Referenti per il progetto	Dirigente Scolastico	Incarico Prot. n. 3656/C1
Raccolta in piattaforma Google Drive dei curricoli	Referenti progetto	Presenza del Curricolo nella piattaforma
Incontro tra responsabili del progetto e coordinatori di Dipartimento/Ambito	Referenti progetto	Condivisione con Coordinatori di Dipartimento/Ambito delle diverse discipline e classi - tot. n°21 docenti
Incontro tra Coordinatori e docenti per gruppi disciplinari	Coordinatori di Dipartimento/Ambito	Illustrazione e condivisione con tutti i docenti dell'IC durante gli incontri per gruppi disciplinari.

Analisi:

PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)	SI	NO	Se NO, possibili cause dello scostamento
Le attività si stanno realizzando?	x		
Si stanno realizzando nei tempi previsti?	x		
Si stanno realizzando secondo le modalità previste?	x		
Hanno raggiunto i target previsti?	x		
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	x		
Le risorse materiali sono utilizzate come da previsioni? Sono adeguate?	x		
Le risorse umane sono utilizzate come da previsioni? Sono adeguate?	x		
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?		x	La presentazione, il recepimento e la ratifica del

			documento da parte del Collegio dei Docenti non è prevista causa interruzione attività in presenza dovuta a pandemia per COVID-19.
--	--	--	--

Valutazione complessiva delle azioni di miglioramento: **OBIETTIVO RAGGIUNTO**

SECONDO LIVELLO (Quadro problematiche)	
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	Il numero elevato dei docenti dell'Istituto ha reso più complessa la fase del passaggio di informazioni
Quali i punti di forza non previsti?	Facilità di utilizzo e riferimento in fase di compilazione dei Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI) e dei Piani di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) → Ordinanza ministeriale 16/05/2020 - valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti.
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Una volta compresa la struttura del Curricolo, il feedback da parte dei Docenti è stato positivo
Qual è la percezione	
- del responsabile?	Positiva collaborazione tra gli ordini di scuola.
- del gruppo di lavoro?	Positiva collaborazione
- dello staff?	Positiva/Buona
- della Dirigenza?	Positiva/Buona
- del personale?	Positiva/Buona

Osservazioni: **Il curricolo si è rivelato strumento di facile consultazione e fruibilità.**

ALLEGATO 2
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME
OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO n.2 : Formazione per Valutazione per Competenze

Tempi previsti per il check point nel cronoprogramma: novembre 2019

Soggetti coinvolti: Figure strumentali valutazione e Responsabili curricolo per competenze

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Risultati attesi alla fine di ogni azione
Nomina dei Referenti per il progetto	Dirigente Scolastico	Incarico Prot. n. 3656/C1
Organizzazione del corso	Referenti progetto	Attivazione del corso; contatti con i 2 formatori; programma incontri e calendario; suddivisione gruppi docenti partecipanti; predisposizione materiali e locali → Circolare n°37 del 15/10/2019.
Partecipazione dei docenti al corso	Referenti progetto	Coinvolgimento attivo attraverso produzione di materiali → fogli firme presenza; → UdA + griglie di osservazione e valutazione
Somministrazione questionari gradimento	Referenti progetto	Raccolta risposte e tabulazione dati → file risposte → file grafici
Presentazione dati questionari gradimento	Referenti progetto	Presentazione e commento dati raccolti al Collegio dei Docenti → O.d.G. Collegio dei Docenti → file Power Point con esiti

Analisi:

PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)	SI	NO	Se NO, possibili cause dello scostamento
Le attività si stanno realizzando?	x		

Si stanno realizzando nei tempi previsti?		x	Non tutte. La fase di presentazione dei dati al Collegio dei Docenti non è prevista causa interruzione attività in presenza dovuta a pandemia per COVID-19
Si stanno realizzando secondo le modalità previste?	x		
Hanno raggiunto i target previsti?	x		
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	x		
Le risorse materiali sono utilizzate come da previsioni? Sono adeguate?	x		
Le risorse umane sono utilizzate come da previsioni? Sono adeguate?	x		
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?		x	La fase di presentazione dei dati al Collegio dei Docenti non è prevista causa interruzione attività in presenza dovuta a pandemia per COVID-19

Valutazione complessiva delle azioni di miglioramento: **OBIETTIVO RAGGIUNTO**

SECONDO LIVELLO (Quadro problematiche)	
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	Difficoltà di coinvolgimento attivo di tutti i docenti dell'IC.
Quali i punti di forza non previsti?	Relatori molto disponibili per feedback rispetto ai ai materiali prodotti.
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Buona
Qual è la percezione	
- del responsabile?	Buona
- del gruppo di lavoro?	Buona
- dello staff?	Buona
- della Dirigenza?	Buona
- del personale?	Buona

Osservazioni: **continuare il percorso di formazione su valutazione formativa e delle competenze.**

ALLEGATO 3
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME
OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO n.3 Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado

Data prevista di conclusione dell'intervento di miglioramento: giugno 2020

Soggetti coinvolti nella valutazione finale e nel riesame: Figure strumentali valutazione e Figura strumentali Orientamento e Continuità

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Risultati attesi alla fine di ogni azione
Nomina dei Referenti per il progetto	Dirigente Scolastico	Incarico Prot. n. 2919 /B3
Invio lettera agli Istituti superiori	Responsabile progetto, Dirigente scolastico, Segreteria dell'Istituto	Richiesta degli esiti degli studenti fuoriusciti dalla Secondaria di I grado a 12 Istituti superiori di II grado della rete Bassano - Asiago.

A causa della pandemia per COVID-19 l'azione prevista non è stata realizzata.